



"ISTITUTO OMNICOMPENSIVO STIGLIANO"

sede centrale: Via Berardi n.9 - 75018 Stigliano (MT)

Tel. 0835561210 Fax 0835562929

Cod. Fiscale **83000230777** Cod. univoco **UFXQ03** Cod. IPA **stsc.mtic81100r**

PEO: **mtic81100r@istruzione.it** PEC: **mtic81100r@pec.istruzione.it**

IC "R. Montano" : Scuole dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado (con sedi associate di Accettura, Aliano e Gorgoglione)

IIS "F. Alderisio" : Liceo Scientifico, I.P. Odontotecnico, Servizi Commerciali, Manutenzione Assistenza Tecnica (diurno e serale)

I. OMNICOMPENSIVO-STIGLIANO
Prot. 0010866 del 08/09/2025
I-1 (Uscita)

Al Collegio dei DOCENTI dell'IOC di STIGLIANO

p.c. al Commissario Straordinario

Ai docenti Funzione Strumentale

Alla RSU d'Istituto

Al personale ATA

Agli ATTI, all'Albo online e al SITO WEB

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE E PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2025/2028

Con la presente si trasmette l'Atto di Indirizzo del dirigente scolastico sulla base del quale il collegio dei docenti dovrà predisporre il Piano Triennale dell'Offerta Formativa valido per il triennio 2025-2028.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
VISTO il DPR 275/1999, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009 n. 89, «Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione» ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, n. 133;

VISTI il DPR 81/2009 «Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133» e il DPR 119/2009

«Regolamento recante disposizioni per la definizione dei criteri e dei parametri per la determinazione della consistenza complessiva degli organici del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario (ATA);
VISTA la Legge 170/2010, concernente i disturbi specifici di apprendimento, ancor più illuminata dalla L. 104/92, che acquisisce i DSA come elementi oggetto di formazione per gli insegnanti e di attenzione particolare per gli allievi;

VISTE la direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la CM 8/2013 relative ai BES (Bisogni Educativi Speciali), che proseguono sulla strada della piena e concreta inclusione di tutti quei casi che pur non morbosi hanno bisogno di altrettante cure particolari;

VISTO il D.M. 16 novembre 2012 n. 254, «Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'art. 1 c. 4 del DPR 20 marzo 2009 n. 89»;

VISTO il D.P.R. del 28 marzo 2013 n. 80 «Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione»;

VISTO il comma 14 dell'art. 1 della legge n. 107 del 13.07.2015 «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti» che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTE le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all'art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15, con particolare riferimento al: D.Lgs. n. 60 «Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività»;

VISTO il D.Lgs. n. 62 «Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107»;

VISTO il D.Lgs. n. 66 «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità»;

VISTI il D.M. 741 del 3.10.2017 sull'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, e il D.M. 742 del 3.10.2017 sulle Finalità della certificazione delle competenze;

VISTA la L. 20 agosto 2019 n. 92, concernente «Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica» e, in particolare, l'articolo 3 che prevede che con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020 «Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92»;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 183 del 07/09/2024 «Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica»;

TENUTO CONTO del piano di riorganizzazione della rete scolastica della regione **BASILICATA** e, nello specifico, dell'assetto ordinamentale e territoriale del nostro **Istituto Omnicomprensivo di Stigliano**, della necessità di garantire un curriculum verticale d'Istituto integrato, unitario e funzionale per tutti gli ordini e gradi di scuola in esso presenti, nonché del Piano Annuale di Inclusione (PAI); *(Nota: Il testo è stato corretto per allinearli al contesto dell'IOC di Stigliano in Basilicata, sostituendo l'erroneo riferimento copy-paste a Caggiano/Polla/Campania presente nella prima stesura)*

TENUTO CONTO del Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e

degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 286, con le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica, 28/03/2013 n. 80;

PRESO ATTO della Legge 440 orientata verso tutti gli obiettivi dell'**Agenda 2030**;

TENUTO CONTO che per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le Istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti a supporto delle attività di attuazione;

TENUTO CONTO del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che ha determinato l'integrazione della progettazione formativa dell'Istituto, in particolare:

- Piano Scuola 4.0 – linea di investimento 3.2 Scuola 4.0 scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori;
- DM 170/2022 «Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica»;
- DM 176/2023 Agenda Sud «Interventi integrati di riduzione della dispersione scolastica nelle regioni del Mezzogiorno»;
- DM 65/2023 – linea di investimento 3.1 «Nuove competenze e nuovi linguaggi» della Missione 4 Componente 1 del PNRR, finalizzato al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione e di lingua inglese per gli alunni e i docenti;
- DM 66/2024 – linea di Investimento 2.1 «Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico»;
- DM 19/2024 – linea di Investimento 1.4 «Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica»;

CONSIDERATO l'allestimento, con i Fondi del PON/FESR, Next Generation Classroom, PNSD, di nuovi ambienti dotati di strumenti digitali, software, kit didattici, favorevoli all'utilizzo nella didattica di metodologie innovative;

RITENUTO di dover integrare gli indirizzi già forniti per il triennio 2022/2025, in considerazione degli esiti registrati al termine dell'a.s. 2023-2024, anche con riferimento alle criticità segnalate dall'utenza e ai risultati dell'autovalutazione di Istituto;

VISTE le azioni programmate nel Piano di Miglioramento ed il raccordo con il Rapporto di autovalutazione;

PRESO ATTO dell'art. 1 della Legge n. 107 del 13 luglio 2015, commi 12-17, secondo cui:

- Le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
- Il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- Il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al Ministero;
- Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- Il Piano può essere rivisto annualmente entro Novembre;

CONSIDERATO CHE:

- Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- La Legge n. 107 del 13 luglio 2015 rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- Per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto Omnicomprensivo di Stigliano;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 2022/2025;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015 e dall'art. 1 comma 4 della medesima legge, il seguente:

ATTO DI INDIRIZZO

per la compilazione, l'elaborazione e la revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) riferito al triennio scolastico 2025/2028 e per le scelte di pianificazione dell'offerta formativa, dei processi educativi e didattici, nonché di gestione ed amministrazione della scuola.

1. CARATTERE STRATEGICO E FINALITÀ DEL PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa non deve essere inteso come un mero adempimento burocratico o un documento formale di presentazione, bensì come il programma in sé completo, organico e coerente di strutturazione del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa e dell'impostazione metodologico-didattica. È lo strumento cardine con cui la scuola valorizza e promuove le risorse umane e materiali di cui dispone per il perseguimento degli obiettivi educativi istituzionali, caratterizzando e distinguendo la propria identità sul territorio.

La reale efficacia del Piano risiede nel coinvolgimento e nella fattiva collaborazione di tutte le risorse umane dell'Istituto. L'identificazione, il senso di appartenenza, la motivazione, il clima relazionale favorevole ed il benessere organizzativo sono elementi fondamentali. La partecipazione consapevole alle scelte operate, la trasparenza e l'assunzione di un modello operativo orientato al miglioramento continuo chiamano in causa l'intera comunità scolastica (docenti, personale ATA, famiglie, studenti), configurando una professionalità condivisa che supera la dimensione ordinaria delle mansioni per farsi motore di sviluppo educativo.

Il Collegio dei Docenti è pertanto chiamato ad aggiornare e redigere il PTOF per il triennio 2025/2028 tenendo conto della recente costituzione del nuovo istituto omnicomprensivo, consolidandone l'identità unitaria in un armonico equilibrio tra i punti di forza dei singoli plessi e dei diversi ordini scolastici, valorizzando il patrimonio comune di esperienze e professionalità accumulate negli anni.

La progettazione curricolare ed extracurricolare dovrà essere rigorosamente impostata secondo il principio essenziale del **progettare per competenze**. L'obiettivo cardine è l'acquisizione da parte degli studenti di competenze chiave (e non solo l'accumulo di nozioni e abilità settoriali). La competenza costituisce il criterio unificante del sapere: per affrontare compiti complessi e situazioni reali, le conoscenze e le abilità devono integrarsi armoniosamente con attitudini personali, motivazioni, emozioni e atteggiamenti responsabili, consentendo agli studenti di agire nella società contemporanea in modo autonomo e consapevole.

2. OBIETTIVI STRATEGICI PER L'AGGIORNAMENTO DELLE PROGETTAZIONI CURRICOLARI

Il Collegio dei Docenti, nell'aggiornare le progettazioni curricolari e dipartimentali inserite nel PTOF, perseguirà i seguenti obiettivi prioritari:

- **Rafforzamento degli apprendimenti di base:** attivare interventi didattici mirati al consolidamento e allo sviluppo delle competenze nelle aree matematico-linguistica e nello sviluppo del metodo di studio, con particolare attenzione agli alunni a rischio di dispersione o in situazione di svantaggio.
- **Innalzamento dei livelli di padronanza:** innalzare in tutti gli studenti i livelli di competenza e di padronanza delle discipline di base, contrastando i divari e sostenendo il successo scolastico complessivo.
- **Personalizzazione dei percorsi didattici:** potenziare la personalizzazione dell'offerta attraverso la progettazione di interventi didattici differenziati per il recupero delle lacune, il rinforzo e la valorizzazione delle eccellenze.
- **Prevenzione della dispersione scolastica:** contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica potenziando la didattica laboratoriale, l'orientamento precoce e le attività di tutoraggio individualizzato.
- **Educazione interculturale e alla pace:** valorizzare l'educazione interculturale, la pace, il dialogo costruttivo tra le culture, il rispetto delle differenze e l'assunzione di responsabilità sociale, sostenendo la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri dei cittadini.
- **Integrazione delle Nuove Linee Guida di Educazione Civica:** aggiornare e integrare il curriculum trasversale di Educazione Civica in aderenza alle nuove disposizioni ministeriali di cui al D.M. n. 183 del 07/09/2024.
- **Legalità, sostenibilità e tutela del patrimonio:** progettare attività didattiche finalizzate allo sviluppo di comportamenti responsabili e civici, basati sul rispetto della legalità, sulla sostenibilità ambientale, sulla tutela del paesaggio, dei beni comuni e delle attività culturali.
- **Prevenzione di discriminazioni e bullismo:** strutturare interventi formativi continui per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione, del bullismo e del cyberbullismo, promuovendo il benessere relazionale.
- **Sviluppo delle competenze digitali e pensiero computazionale:** implementare percorsi formativi per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, focalizzandosi sul pensiero computazionale, sull'uso critico e consapevole dei social network e dei media, e sul raccordo con il mondo del lavoro.
- **Attuazione del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI):** attivare in modo tempestivo le attività del PAI per il recupero delle lacune degli studenti con bisogni educativi speciali (BES, DSA, disabilità) e alunni stranieri o adottati, garantendo un'effettiva equità.

- **Potenziamento dell'area logico-matematica e scientifica (STEM):** favorire lo sviluppo delle competenze logiche, matematiche, scientifiche e tecnologiche fin dai primi gradi di istruzione.
- **Sistemi di premialità e merito:** strutturare sistemi chiari e funzionali alla valorizzazione del merito degli studenti, incentivando l'impegno e lo sviluppo dei talenti personali.

INTEGRAZIONE STRATEGICA: Internazionalizzazione dell'Offerta Formativa

Al fine di consolidare la dimensione europea dell'istruzione e formare cittadini globali, si dispone l'integrazione strutturale delle azioni di internazionalizzazione della scuola all'interno del curriculum d'Istituto. Nello specifico, la scuola promuoverà e sosterrà:

- **Progetti Erasmus+:** favorire la mobilità transnazionale degli studenti per tirocini, scambi culturali e percorsi formativi all'estero, nonché la mobilità dello staff scolastico (docenti e personale ATA) per attività di formazione, corsi strutturati e job shadowing. Tali attività rappresentano uno stimolo eccezionale per il superamento dell'isolamento geografico delle aree interne e l'innalzamento delle competenze linguistiche e interculturali.
- **Integrazione della piattaforma eTwinning:** diffondere ed elevare a metodologia didattica ordinaria i gemellaggi elettronici con scuole europee sulla piattaforma eTwinning. L'interazione virtuale collaborativa costituirà parte integrante dei percorsi curricolari (in particolare CLIL e discipline linguistiche), promuovendo l'innovazione metodologica, l'uso consapevole delle ICT e lo scambio culturale senza barriere fisiche.

3. ATTUAZIONE DEI FINANZIAMENTI PNRR, PN E INTEGRAZIONE STEM

L'offerta formativa e l'assetto strutturale dell'Istituto dovranno allinearsi rigorosamente alle linee di finanziamento attivate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con particolare riferimento ai seguenti obiettivi strategici:

- **Competenze STEM e multilinguismo:** sviluppare ed estendere in modo sistematico le competenze STEM (scienze, tecnologia, ingegneria, matematica) e le competenze multilinguistiche degli studenti e del personale docente (in coerenza con il DM 65/2023).
- **Didattica Digitale e Transizione:** formare in modo continuo tutto il personale scolastico sulle tematiche della transizione digitale e della didattica digitale integrata (in linea con il DM 66/2024).
- **Integrazione curricolare STEM:** integrare stabilmente il curriculum d'Istituto con l'area STEM fin dalla scuola dell'infanzia, aggiornando le metodologie con l'uso consapevole della robotica educativa e di tecnologie basate sull'intelligenza artificiale.
- **Contrasto ai divari e tutoraggio:** prevenire e contrastare la dispersione scolastica e ridurre i divari territoriali attivando percorsi formativi individualizzati e attività di tutoraggio mirate, in particolare per la scuola secondaria di primo grado (DM 170/2022 e DM 19/2024).

4. INDIRIZZI DI METODOLOGIA DIDATTICA, ORGANIZZAZIONE E RAPPORTO CON IL TERRITORIO

Al fine di innalzare l'efficacia dei processi educativi e di consolidare una comunità scolastica aperta, democratica e dinamica, si forniscono le seguenti indicazioni di carattere metodologico e organizzativo:

- **Curricolo verticale e continuità:** predisporre una programmazione educativo-didattica integrata e per competenze, articolata per dipartimenti disciplinari e aree, secondo il principio di continuità verticale dalla scuola dell'infanzia sino al termine del primo ciclo.

- **Flessibilità organizzativa e didattica:** sperimentare attivamente forme di flessibilità didattica e organizzativa, avvalendosi dell'organico dell'autonomia e dell'organico di potenziamento per rispondere efficacemente ai bisogni del gruppo classe e dei singoli allievi.
- **Superamento della didattica trasmissiva:** modificare l'impianto metodologico superando la didattica esclusivamente trasmissiva e individualistica, favorendo l'apprendimento cooperativo, la didattica laboratoriale e compiti di realtà in grado di stimolare le competenze di cittadinanza attiva.
- **Documentazione e pubblicizzazione delle buone pratiche:** prevedere e strutturare canali di documentazione, diffusione e valorizzazione delle buone pratiche didattiche e dei progetti di successo messi in atto da docenti o gruppi di lavoro, valorizzando il merito professionale.
- **Sviluppo motorio e stili di vita sani:** potenziare l'insegnamento delle discipline motorie e promuovere stili di vita sani (alimentazione, educazione fisica e sport), prestando particolare cura alla tutela del diritto allo studio degli studenti impegnati in attività sportiva agonistica.
- **Orientamento in uscita e PCTO:** incrementare l'efficacia del sistema di orientamento formativo in uscita, monitorando l'esito degli ex alunni nel primo biennio delle scuole secondarie di secondo grado. Valorizzare qualitativamente i percorsi di PCTO integrando corsi sulla sicurezza, primo soccorso e formazione sulle rappresentanze studentesche.
- **Scuola aperta ed inclusiva:** favorire l'apertura pomeridiana della scuola come centro di aggregazione culturale e formativa per la comunità territoriale.

INTEGRAZIONE STRATEGICA: Partnership Universitarie con UNIBAS e UNICAT

Nell'ottica di una scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio e alle istituzioni culturali di alto livello, si dispone la stipula e la valorizzazione di accordi di partenariato e convenzioni stabili con istituzioni universitarie d'eccellenza, nello specifico con l'Università degli Studi della Basilicata (UNIBAS) e l'Università Cattolica (UNICAT).

Tali collaborazioni strategiche saranno mirate a:

- **Orientamento e Transizione Scuola-Università:** strutturare percorsi di orientamento specialistici e continui per sostenere gli studenti nella scelta consapevole degli studi universitari, riducendo l'abbandono e promuovendo la valorizzazione del merito scolastico.
- **Attività Laboratoriali e PCTO Avanzati:** co-progettare moduli didattici e attività seminariali in collaborazione con i dipartimenti universitari di riferimento, integrando tali attività nei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) e nell'area delle discipline STEM.
- **Ricerca-Azione e Formazione dei Docenti:** sviluppare percorsi di ricerca-azione didattica e corsi di formazione e aggiornamento continuo per il personale docente (in particolare sulle metodologie innovative, sulle discipline scientifiche e sulle nuove tecnologie didattiche), avvalendosi del supporto e della supervisione accademica delle università partner.

5. PROCESSI DI VALUTAZIONE, MONITORAGGIO E COORDINAMENTO

Per assicurare la qualità e il monitoraggio continuo delle attività del PTOF, il Collegio farà riferimento alle seguenti indicazioni operative:

- **Raccordi e coordinamento:** programmare incontri costanti di dipartimento e commissioni miste per definire tempi certi, strategie condivise e raccordi verticali e orizzontali efficaci.

- **Criteri di valutazione comuni:** predisporre tabelle e criteri di valutazione trasparenti e uniformi a livello d'Istituto, integrando i criteri esistenti in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica.
- **Strumenti di monitoraggio:** adottare e armonizzare strumenti comuni per la rilevazione delle competenze in ingresso, in itinere e finali, registrando punti di forza e criticità dei progetti attivati (tramite schede di progetto e relazioni finali da condividere collegialmente).
- **Gruppo di lavoro per la continuità:** istituire un gruppo di lavoro di docenti appartenenti ai diversi ordini di scuola dell'Istituto per monitorare l'evoluzione delle competenze raggiunte dagli alunni nel loro percorso complessivo di studio.
- **Strategie di contrasto alle prove Invalsi:** pianificare metodologie didattiche potenziate e condivise per intervenire sulle discipline oggetto di indagine Invalsi, migliorando progressivamente i risultati generali d'Istituto.

6. STRUTTURA DEL DOCUMENTO PTOF E MACROAREE STRATEGICHE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà essere redatto secondo una struttura solida e trasparente, articolandosi nelle seguenti cinque macroaree strategiche, in conformità alle linee guida ministeriali:

- **La scuola e il suo contesto:** descrizione analitica delle caratteristiche del territorio, dei bisogni socio-educativi rilevati, delle risorse materiali, infrastrutturali e professionali dell'Istituto.
- **Le scelte strategiche:** definizione delle priorità triennali di miglioramento derivanti dal RAV e del Piano di Miglioramento (PdM), integrando le azioni innovative programmate in coerenza con la Missione 4 del PNRR.
- **L'offerta formativa della scuola:** curriculum d'Istituto unitario (obbligatorio), percorsi trasversali di Educazione Civica, attività di ampliamento ed arricchimento dell'offerta formativa (con particolare enfasi su competenze STEM, transizione ecologica e digitale, e i percorsi di internazionalizzazione Erasmus+ ed eTwinning), criteri di valutazione comuni e PAI.
- **L'organizzazione della scuola:** assetto organizzativo, organigramma, modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia e dell'organico potenziato, descrizione dei rapporti e delle reti stipulate con il territorio, con gli Enti locali e con le università convenzionate (UNIBAS, UNICAT). Piano di formazione e aggiornamento del personale docente ed ATA.
- **Le attività di monitoraggio e verifica:** criteri, strumenti e tempistiche previsti per la verifica annuale dei risultati raggiunti e per la rendicontazione sociale dell'autonomia scolastica.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Giosuè FERRUZZI

